

# 127  
40

Esperi (Blanc)  
Roma

Intervista

Rizz. al N. 17. 12 Gen. 96

n. 1199  
17

Intervista.

Vicenza 18 gennaio 1896

Ho ricevuto per ~~la~~ il 17 p. c.  
l'articolo di V. E. del 12 corrente,  
al quale mi fo premura di rispondere  
Le questioni in esso toccate sono  
~~abbastanza~~ abbastanza gravi da rendere  
necessario anzitutto di ben chiarire la situa-  
zione di fatto quale è esposta dall' E. V.

~~Del~~ Del 17 p. c. a cui rispondo  
è fatta allusione ~~che~~ ad una "evoluzione", già da tempo  
accertata, degli imperi centrali  
verso la Russia". Qui bisogna intender-  
bene. Che una futura alleanza dei  
tre imperi sia un'eventualità possibile  
quando si allude alla Russia, ~~è cosa da ammettersi~~  
è cosa da ammettersi ~~per~~

La

Che sia prevedibile per un'epoca prossima  
non credo. La Russia è gelosa della  
potenza della Germania e non le perdona  
d'averla sostituita nell'egemonia  
continentale dell'Europa settentrionale.  
D'altro lato ella agogna ad avere un  
accesso al Mediterraneo attraverso  
la penisola Balcanica, e qui si trova  
a fronte dei battaglioni austriaci.  
In tale stato di cose non è probabile  
che si realizzi l'alleanza dei tre  
imperi, ~~per~~ e ciò è meno pro-  
babile ora, che la Russia può disporre  
in ogni evento della accresciuta forza  
francese. Che la Germania tendi  
da qualche tempo ~~ad~~ uno stretto  
ravvicinamento alla Russia, ~~per~~  
sembra indicato dalla sua apparente  
attitudine, e V. E. saprà certamente  
dalle R. Ambasciate a Berlino e  
Nicolano, fino a quel punto e con  
quel risultato quelli venturi suoi  
prodotti. Ma che V. E. affermi  
con ~~volontà~~ volentieri che anche

prendo parte a quella evoluzione,  
 ma già da tempo l'abbia accostata,  
 io non lo comprendo. Certamente  
 io non ho mai mandato al R. Ministero  
 un'informazione di tal natura, e  
 non so da quale altra fonte potesse  
 esso averla potuta averla, e in ogni  
 caso avere conosciuta. So ricordo  
 anzi, che quando venne in campo  
 la singolare idea di pregare l'  
 Austria Ungherica perché intercedesse  
 presso la Russia allo scopo di far  
~~ammettere~~ <sup>partecipare</sup> l'Impero nella ~~cooperazione~~  
~~alla parte~~ alle Comuni Nazionali  
 in Austria in Breve, io ebbi  
 cura di far notare che l'Austria Ungherica  
 non era <sup>ne</sup> materialmente né moralmente  
 in caso di ottenere qualcosa con della  
 Russia per noi, essendo essa a  
 Nischoburgo il meno aceto degli  
 interessati. Il fatto è che <sup>le</sup> relazioni  
 tra l'Austria Ungherica ~~sono~~ e la Russia  
 sono regolari e corrette, sono però  
 ben lungi dall'essere intime, e il  
 Gabinetto di Vienna non guarda senza  
~~completamente~~ inquietudine ai dieci corpi  
 di esercito russi schierati sulle ~~frontiere~~  
 frontiere degli Interessi Austro-Ungarici.  
~~Costantemente~~ <sup>Costantemente</sup> la Corte e il Governo  
 d'Austria Ungherica <sup>usano</sup> ~~usano~~, senza  
 contare <sup>venire</sup> ~~venire~~ alle insinuazioni delle  
 triple alleanza, ogni riguardo, e  
~~ogni testimonianza~~ <sup>fanno testimonianza</sup> di sentimenti  
 amichevoli verso la Corte e il Governo  
 del potente vicino. <sup>sempreché l'occasione si presenta.</sup> E anzi il Gab.  
 di Vienna si ha sempre conigliato di  
 fare altrettanto, e non si può dire  
 se il Governo del Re non ha creduto

o non ha potuto seguire il consiglio  
 per <sup>la ragione di</sup> ~~seguito~~ fatti e incidenti  
 che io non ho da segnalare qui.  
 Ma da questa <sup>di buona vicinanza e di</sup> ~~partenza~~ ~~attitudine~~  
 riguard. ~~del~~ gov. Anche lung. verso  
 la Russia, ~~la quale per~~ ~~essendo~~ ~~il~~  
~~com~~ ~~la~~ ~~attitudine~~ che esse stanno in  
 compagnia di ~~mutare~~, sarebbe proprio  
 esceptive il ~~combinando~~ ~~combinando~~  
 affermando un'evoluzione che non  
 esiste, ed è poi rispetto al Re che  
 questa evoluzione si è da tempo  
accelerata. Se ciò fosse vero,  
 il governo del Re dovrebbe per  
 la prima volta richiamare da  
 Vienna un ambasciatore che non  
 lo ha informato di un così grave  
 avvenimento.

Accordo con l'Austria

La felice alleanza non fu fatta  
 né da lei né da me. Possiamo quasi  
 ragionare liberamente. N.è. se che  
 l'Austria Ungherica non chiese mai  
 la nostra alleanza. L'acquetto volontario  
 me fu ~~offerta~~ ~~chiesta~~ da noi.  
 È possibile che ~~il~~ ~~gabinetto~~ ~~di~~ ~~Vienna~~  
 gabinetto di Vienna non abbia saputo  
 qualche punto secondario dei comuni  
 accordi, ~~che~~ ~~quello~~ ~~per~~ ~~esempio~~ (il solo  
 di cui ora mi rammento) dal non  
 aver ~~provocato~~ ~~una~~ ~~serie~~ ~~di~~ ~~idee~~  
 con noi prima di deliberare la sua  
 adesione dall'inchiesta di Arsenio.  
 Ma in sostanza <sup>il gabinetto di Vienna</sup> ~~egli~~ ~~è~~ ~~una~~ ~~parte~~ ~~fedele~~  
 ai patti firmiti. L'Imperatore a  
 parlare di Berlino, di Torino e  
 dall' ~~Alfons~~ ~~Enrico~~. Ricordo  
 però che per tali paesi e per tali  
 questioni l'Austria-Ungheria non  
 ha preso con noi alcun impegno,  
 mentre la Germania ne profa per quanto

# Questa ~~adeguatezza~~ fu seguita, anzi  
 preceduta da qualche negligenza del  
 Gov. di Berlino, e l'Imperatore di Germania  
 non ha chiesto il nostro aiuto, prima  
 di turbare il mondo col suo ~~comunicato~~  
 al Trasparent.

Si trova nella storia ~~di~~ ~~una~~ ~~parte~~ ~~della~~ ~~diplomazia~~  
 in cui si trova l'Alia.

quella alle coste ~~del Mediterraneo~~  
~~mediterraneo~~ ~~del Mediterraneo~~  
 dell' office mediterraneo.  
 A me riesce molto grave l'aver  
 l'aria di difendere l'Austria Ung.  
 contro la diffidenza e le accuse del  
 mio governo. Ma non devo a  
 lei celare la verità. L'Austria  
 Ungherica non ha speso un tratto  
 che la legava all'Italia alcun obbligo  
 rispetto alle spese accennate sopra.  
 Tuttavia non si può dire che si sia  
 completamente disinteressata in  
 tale questione. Da questo uncinco l'  
 obbligo, il Gov. Austriaco accolse  
 la vostra domanda di restituire l'anno  
 d'anni dei porti Anversa - Wogana;  
 inoltre fece fare al Gibratto e a  
 Parigi osservazioni amichevoli  
 perche la Francia l'apertamente dall'  
 incoraggiare i vostri nemici, e  
 l'ambasciatore Anversa - Wogana a Parigi  
 ottenne recentemente dal Sig. Bartholdi  
 apprensione che sembrava l'ordine di farci  
 la guerra da effetto. Relativamente  
 a Tunisi, so che il Conte Kalmoky  
 fece fare a suo tempo presso il Gov. di  
 Parigi qualche passo diplomatico sulla  
 fortificazione di Portofino. Il Gov.  
 francese che non aveva badato alle  
 osservazioni del Gov. di Londra, badò  
 anche meno a quelle del ~~Gov.~~ Conte  
 Kalmoky. Suppongo che il Gov. del Re  
 non si aspetta che l'Austria Ungherica  
 prenda l'iniziativa di ~~chiedere~~  
~~chiedere~~ chiedere alle France  
 il ritorno di Portofino. Fra le potenze  
 che per obbligo o per interesse debbono  
 vegliare <sup>per principalmente al mantenimento delle</sup> alle  
 coste Africane (e quelle sono le  
 Germanie, l'Inghilterra e l'Italia)

non è giusto il pretendere che ha  
 proprio l'Austria Ungherica, cioè la  
 meno interrotta e la meno non  
 obbligate, ~~che~~ quella che  
 debba metterli in prima fila  
 a mostrare i denti alla Francia,  
 che il Governo del Re ~~ci~~  
 ci commetta di presentarsi al  
 Governatore di Vienna un accordo  
 col quale la Germania e l'Austria  
 s'impegnano a tener la spada  
 per Biserta o in generale per la  
 questione di Tunisi, e io posso  
 poterli con qualche sforzo im-  
 mettere di aggiungere a questi  
 impegni anche quello dell'Austria  
 Ungherica. Ogni altra conside-  
 razione sarebbe perfettamente  
 vana.

# colla prescrizione, anzi colla cartografa  
 di uno scacco, a meno che la Germania  
 e l'Austria non s'oppone  
 per le ~~guerre~~ ~~per~~ quelle questioni.

Un' ~~altra~~ altra occupazione è fatta  
 al Gov. austro-ung. quella di tenere  
 nascosti i loro negoziati colle Fran-  
 cesi la designazione del trattato  
 Tunisino. Non si può dire che  
 il C. Schuchowski ci abbia fatto un  
 mistero del modo di vedere del suo  
 Governo a questo riguardo. Egli  
 mi ha informato, ed io ho informato  
 V. S. con disp. del 8 corrente  
 dello stato delle questioni. Il Gov. austro-  
 ung. non ci ha risposto, ed io lo  
 ripeterò iteratamente all' R. V., che  
 egli non intendeva tollerare obbligarci  
 a questo riguardo al Gov. francese,  
 per ~~che~~ <sup>il motivo</sup> che l'Austria Ungherica  
 face nulla in Bosnia e nella Erzegovina  
 le stesse cose che fa ~~in~~ la Francia  
 a Tunisi. V. S. non approvava

questo motivo, e ~~per~~ <sup>avrà</sup> certamente  
 ragione. Ma il Gab. di Vienna che  
 crede dall' un lato che ciò sia nel  
 suo interesse, dal qual è solo guerra,  
 e dall' altro lato ha la convinzione  
 che la sua opposizione non  
 gioverebbe a cambiare lo stato della  
 cosa, <sup>in favore dell' Italia</sup> ~~temporeggi~~ queste opposizioni  
 non abbia la ~~possibilità~~ <sup>possibilità</sup> ~~facoltà~~  
 della forza.

Ho creduto obbligo mio  
~~di~~ ~~esporre~~ ~~il~~ ~~parere~~ ~~del~~ ~~Re~~  
 di rilevare ~~che~~ ~~non~~ ~~è~~ ~~stato~~ ~~tutte~~ ~~queste~~  
 reeimmagini, perchè esse ~~sono~~  
 si ripetono in quasi tutti i diparti  
 politici che mi sono tratti, e  
 rivelano una diffidenza verso l'  
 Austria <sup>non</sup> che <sup>non</sup> cattivo  
 presagio per la intelligenza futura.  
 Io mi rendo conto per a un certo  
 punto dello stato d'animo in cui si  
 trova il principale corporatore della  
 Corona <sup>responsabile</sup> per gli affari esteri in  
 presenza della situazione attuale.  
 Quando lo stato degli affari esteri  
 non è buono, si capisce facilmente  
 che se ne attribuisca la colpa un  
 po' a tutti. Ma qui la colpa  
 sta in gran parte ~~non~~ in eventi che  
 non dipendono ~~tutti~~ dalla volontà  
 dei nostri alleati; <sup>è</sup> di fatto evidente  
 che fu le tre potenze alleate, l' Italia  
 è quella che ha dovuto maggiormente  
 patirne degli effetti ~~depressivi~~ dell' alleanza.  
<sup>ciò è</sup> ~~l'opinione~~ <sup>la</sup> ~~dovuta~~ <sup>la</sup> ~~alla~~ ~~sua~~ ~~posizione~~  
 geografica, ~~al~~ <sup>la</sup> ~~posto~~ <sup>la</sup> ~~all'~~ ~~opinione~~ ~~che~~  
~~è~~ <sup>invasa</sup> ~~presso~~ <sup>le</sup> ~~potenze~~ ~~non~~ ~~con~~ ~~essa~~  
~~si~~ ~~potrebbe~~ ~~avere~~ ~~una~~ ~~idea~~ ~~più~~ ~~esatta~~  
~~di~~ ~~quella~~ ~~che~~ ~~si~~ ~~muove~~ ~~più~~ ~~ovvero~~  
~~si~~ ~~potrebbe~~ ~~dell'~~ ~~opinione~~ ~~di~~ ~~un~~ ~~altro~~ ~~lato~~  
~~dei~~ ~~poteri~~ ~~internazionali~~, ed essere d'altro lato  
~~una~~ ~~forza~~ ~~fiduciosa~~ ~~e~~ ~~non~~ ~~de~~ ~~forza~~,  
~~da~~ ~~ritenerli~~ ~~lato~~ ~~temibile~~, <sup>la</sup>  
~~che~~ ~~anche~~, ~~confessionale~~

Te in parte dell' attenzione di  
 altre potenze e non la quella dell'  
 Austria - Ungheria.

(esse dicono più ostile a noi) nelle  
~~questioni internazionali; ed essere d'altro lato~~  
~~una~~ ~~forza~~ ~~fiduciosa~~ ~~e~~ ~~non~~ ~~de~~ ~~forza~~,  
~~da~~ ~~ritenerli~~ ~~lato~~ ~~temibile~~, <sup>la</sup>  
~~che~~ ~~anche~~, ~~confessionale~~

perce, et non aver noi saputo o  
 potuto imitar i vostri alleati ~~del~~  
~~colleto~~ nei buoni modi d'  
 procedere verso la Russia e verso  
 la Francia. Stando con le cose,  
 e' naturale che l'Italia chieda ai  
 suoi alleati qualche cosa di piu  
 che lo stretto adempimento dell'  
 obblighi formalmente contratti.

Se la questione e' nella sostan-  
 za di questi termini, se sia  
 ragionevole <sup>per lo meno improbabile</sup> ~~definita~~ <sup>in</sup> ~~avanti~~  
~~capacitabile~~, esse si puo' ripetere  
 fine ira et studio; e si potra'  
 colti esaminare, quando si  
 vorra rinnovare l'alleanza,  
 quali condizioni l'Italia possa  
 equamente pretendere in corrispet-  
 tiva del suo concorso e dei  
 danni e pericoli <sup>maggiori</sup> a cui e' esposta.  
~~Adesso lo si puo' dire~~ Io non so se  
 i vostri alleati siano disposti a  
 compiere i termini del patto

in favor vostro, e in quel senso  
 come ignoro se e quanto l'Inghilterra sia disposta ad assumere impegni.  
 In ogni caso il Gov. del Re deve

far d'ora avere un concetto preciso  
 di cio che desidera, e ~~rispondere~~  
 di cio che puo' accettare. In questo  
~~il rispetto un documento~~  
~~adesso in mano vostra~~

quanto io non sono in grado di esprimere un  
 avro competenza se non avessi alcune idee degli affari esteri, e  
 questo unico che dagli affari esteri, e  
 approssimativo l'opinione dei signori di Berlin e di Londra.  
 Ma quando loro venuto il tempo, e  
 se V. S. mi indicherà un concetto ben  
 definito sul quid petendum, potra'  
 farla sapere ~~adesso~~ <sup>con qualche precisazione</sup> fine a

devo conoscere ~~adesso~~ <sup>adesso</sup> in modo approssimativo

quel punto questo Governo potrà  
 impegnarsi a nuovo <sup>con noi.</sup> Però vaglia  
 l' S. V. ben badare a una cosa.  
 L'azione dell' Austria-Ungheria dipenderà  
 nel fatto da quella delle Germania, e  
 da quella dell' Inghilterra. <sup>Se noi abbiamo</sup>  
 Germania e Inghilterra <sup>o anche solo la Germania e noi</sup> ~~Germania~~  
 Austria Ungheria. L' inverso non  
 sarebbe esatto. ~~Quel che si diceva~~  
~~che l' Austria-Ungheria e la Germania~~  
~~adesso~~ Perciò nel mio scritto di  
 addobbo l' S. V. che il nodo della  
 questione delle alleanze future non  
 sta in Vienna, ma a Berlino  
 e a Londra.

Vengo ora alla parte del di Lei  
 diffidente che comporta un seguito  
 immediato. V. S. chiede se il  
 Gob. di Vienna creda al momento  
<sup>opportuno</sup> ~~proprio~~ per far ritorno con noi  
 un passo efficace nel senso delle  
 di Lei proposte del 3 dicembre.  
 A questa domanda ho già risposto  
 in precedenza, almeno in parte.  
 Col mio scritto n. 121 del 15 <sup>ca</sup>  
 ho informato V. S. che il C. G. Goltzberg  
 incaricato cost. Deym, partito offi-  
 cialmente da Vienna per Londra, si scambierà  
 il M. G. di Salisbury <sup>sulle questioni sollevate</sup> dalla proposta  
 dell' S. V. Ho pregato il Ministro  
 G. e R. degli affari esteri di far all'  
 Amb. austro ungh. e Londra l'istruzione di  
 mettersi a tal fine in comunicazione  
<sup>per collegi d' affari</sup>  
 col ~~Ministro~~ <sup>col C. G. Goltzberg</sup>, e di informarlo delle  
 disposizioni che il Capo del Foreign  
 Office gli avrebbe manifestate a tal  
 riguardo. So però che l' S. V. Minis-  
 tere conveniente si riferisce al  
 Generale Ferrero <sup>per istruzioni nel</sup>  
 medesimo senso. Per tal modo l' S. V. ~~è~~

# veramente non credevo il momento  
 proprio per intavolare a Londra una  
 tale ~~veramente non credevo in fra~~  
 questione, ~~che per la ragione delle~~  
 frizioni dei rapporti tra l' Austria-Ungheria  
 e la Germania, ma che ciò non si  
 meno egli aveva

# Non tarderò a conoscere se e fino a  
 quel punto il Governo Britannico si  
 disposto ad assumere impegni politici e  
<sup>rispetto all' oriente</sup>  
 pratici, e di fatto dai quali ogni nostra  
 azione diplomatica a Vienna, relativa  
 a tali ~~alle~~ <sup>alle</sup> questioni orientali, risulterebbe  
 efficace.